

Leggere

La scelta di Beppe

di Roberto Satolli

FINE VITA Giuseppe Remuzzi è uno scienziato, uno dei più grandi esperti di rene al mondo. Scrive un libro per sostenere che tocca a noi decidere come morire: "La scelta" (Sperling & Kupfer,

2015). È quasi un manifesto, un'esortazione a riappropriarsi di quello che, dopo la nascita, è il momento più importante della vita. E la tesi è forte e controversa. Va contro il sacro, che rimette tutto a Dio; e



anche contro il profano delle leggi laiche. Il noi di cui si parla nel libro è quello in cui si racchiude la relazione tra malato e curante. Remuzzi scrive in uno stile, ricercato, proprio per costruire anche nel dialogo col lettore quella stessa intesa che consente l'inclusione. Il tono piano del discorso serve a rivestire il filo d'acciaio di una

logica stringente. Il metodo consiste nel raccontare storie; e la sua Spoon River è fatta di personaggi importanti e famosi, come il cardiochirurgo DeBakey o Ariel Sharon, come pure di uomini, donne e bambini qualsiasi. C'è persino un gatto. E c'è una sorpresa finale: il libro sfiora in ogni pagina la morte, ma in realtà parla al lettore della vita.